

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Procedura esecutiva 220/2022

AVVISO DI VENDITA

La sottoscritta **Dott.ssa MARCELLA TOSI**, professionista delegata dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 591 *bis* c.p.c., con ordinanza del 01/02/2023

RENDE NOTO

che il **giorno 09/05/2024**, alle **ore 10:30**

presso la sede della **Cooperativa Adjuvant in Busto Arsizio, Via Bramante n.6/d**, si procederà alla **vendita senza incanto CON MODALITA' CARTACEA E TELEMATICA (SINCRONA MISTA)** dell'immobile pignorato (con relativa deliberazione sull'offerta e con la gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 cpc) in un unico lotto/ in più lotti del bene/dei beni oltre descritti

per il prezzo base per il prezzo base stabilito di:

Euro 108.000,00 (centoottomila/00) per il Lotto 2 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Euro 93.600,00 (novantatremilaseicento/00) per il Lotto 3 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Euro 96.000,00 (novantaseimila/00) per il Lotto 4 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Euro 102.800,00 (centoduemilaottocento/00) per il Lotto 5 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Si precisa che sono efficaci anche offerte presentate per un importo pari o superiore al prezzo base d'asta decurtato del 25% pari ad:

Euro 81.000,00 (ottantunomila/00) per il Lotto 2 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Euro 70.200,00 (settantamiladuecento/00) per il Lotto 3 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Euro 72.000,00 (settantaduemila/00) per il Lotto 4 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Euro 77.100,00 (settantasettemilacento/00) per il Lotto 5 - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Qualora l'offerta ribassata sia l'unica pervenuta e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

(come da ordinanza di delega e da relazione tecnica dell'esperto)

LOTTO 2

per la piena ed intera proprietà

In Comune di **Vanzaghello (MI)** Via Varese, 3-5

APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Appartamento ad uso civile abitazione posto al piano terra composto da soggiorno/pranzo con angolo cottura, due camere, bagno, disimpegno e ripostiglio sottoscala, oltre ad annesso e pertinenziale box uso autorimessa posto al piano terra.

Per maggiori informazioni sulla reale consistenza di quanto oggetto di vendita si rinvia alla CTU versata in atti.

Detta unità immobiliare risulta censita al Catasto fabbricati del predetto Comune come segue:

Catasto Fabbricati - N.C.E.U.:

Foglio 5, Mappale 1001, Subalterno 702, Categoria A/2, Via Varese 3-5, Piano T, Classe 2, Consistenza 4,5 vani, Superficie Catastale 80 mq., Rendita Catastale Euro 406,71

Foglio 5, Mappale 1001, Subalterno 705, Categoria C/6, Via Varese 3-5, Piano T, Classe 4, Consistenza 17 mq., Superficie Catastale 19 mq., Rendita Catastale Euro 43,90

COERENZE: da nord in senso orario:

***dell'appartamento:** scala e cortile comune al sub. 701, via Varese, mappale 329, box auto al sub. 705;

***del box-autorimessa:** cortile comune sub. 701, scala comune al sub. 701 e appartamento al sub. 702, mappale 329, box auto al sub. 706;

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto.

All'immobile seguono e competono le pertinenti quote di comproprietà sugli enti comuni ai sensi degli artt. 1117 e seguenti del Codice Civile e degli artt. 61 e seguenti delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile.

Nella presente vendita sono compresi gli accessori e le pertinenze degli immobili oggetto del presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2912 C.C.

PRATICHE EDILIZIE E SITUAZIONE URBANISTICA, come da perizia in atti:

***PRATICHE EDILIZIE:**

- Permesso di Costruire n°65/2011 rilasciato il 29/06/2011 a ***** per opere di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso, a seguito di domanda presentata il 26/04/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità, valida anche per la variante finale P.E. 166/2016, presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°144/2010 per ristrutturazione di edificio esistente con cambio d'uso.

- P.E. 166/2016 Segnalazione certificata di Inizio Attività ex art.19 L.07/08/1990 n.241 artt.22 e succ. D.P.R. 380/2001 e s.m.i. presentata il 06/12/2016 prot. 12657 da ***** per opere di variante finale alla P.E. 65/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°165/2016 per interventi sulle coperture, sui prospetti e modifica ingresso carraio.

***SITUAZIONE URBANISTICA:**

Nel vigente Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera di CC n.4 del 08/02/2008 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.19 del 07/05/2008) e con delibera di CC n.5 del 24/04/2013 (B.U.R.L. Serie Avvisi e C.

GIUDIZI DI CONFORMITA':

Dalla Ctu in atti risultano le seguenti conformità.

*** CONFORMITÀ EDILIZIA:**

Rispetto alla configurazione indicata nelle tavole 3/A e 3/B allegate alla S.C.I.A. prot. 12567 del 6/12/2016 (P.E. 166/2016) non sono state rilevate difformità di rilievo.

Alcune lievi differenze riscontrate nelle dimensioni in pianta e nelle altezze dei singoli vani, nell'ordine di qualche centimetro, non costituiscono violazione edilizia in quanto contenute entro il limite del 2% di tolleranza stabilita dall'art. 34-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Gli immobili risultano conformi.

*** CONFORMITÀ CATASTALE:**

Rispetto alle planimetrie presentate all'Agenzia delle Entrate in data 21/02/2018, non si riscontrano difformità tali da richiedere l'aggiornamento catastale.

Gli immobili risultano conformi.

*** CONFORMITÀ URBANISTICA:**

Gli immobili risultano conformi.

Si precisa che a tenore della CTU versata in atti la situazione di fatto dell'immobile risulta conforme alle pratiche edilizie.

Fermo quanto emergente dalla CTU, è diligenza di chi intende partecipare alla gara:

- di verificare, presso l'Ufficio Tecnico competente, la conformità della consistenza dell'immobile oggetto di vendita, quale in oggi emergente in fatto, ai titoli amministrativi richiamati nella CTU ovvero l'eventuale abusività delle opere edificate, anche tale da poter comportare la nullità (per futuri atti di disposizione del bene oggetto del presente) di cui all'art. 46 comma 1, D.P.R. n. 380/2001, ovvero di cui all'art. 40 comma 2 della legge 47 del 28 febbraio 1985;

- nonché di verificare se l'eventuale abusività riscontrata sia insanabile ovvero se la stessa sia sanabile; in riguardo a tale ultima eventualità, anche agli effetti dell'art. 173 quater delle disposizioni di attuazione del c.p.c., si avverte l'ag-giudicatario che potrà, ove ne ricorrano i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 comma 5, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e di cui all'art. 40 sesto comma, Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Sempre a tenore della CTU versata in atti, non risulta alcuna difformità tra le risultanze catastali e lo stato di fatto dell'immobile.

Fermo quanto emergente dalla Ctu, anche in ordine a quanto disposto dall'art. 29, comma 1-bis, Legge 27 febbraio 1985, n. 52, aggiunto ex art. 19 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente futuri atti pubblici e/o scritture private tra vivi aventi ad oggetto l'alienazione del bene oggetto di vendita, è diligenza di chi intende partecipare alla gara verificare, tramite proprio tecnico di fiducia, se i dati catastali e le schede planimetriche depositate in catasto relativi all'immobile oggetto di vendita risultano conformi allo stato di fatto, secondo la normativa catastale vigente, nonché di provvedere a sua cura e spese per le eventuali pratiche di rettifica ove necessarie, secondo legge.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia estimativa in atti.

STATO DI POSSESSO:

Dalla Ctu in atti l'immobile risulta libero, anche perchè ancora non ultimato

ONERI CONDOMINIALI:

Le parti comuni del complesso (corte, impianti, etc.) non sono, al momento, soggette a forme di amministrazione, in quanto le singole unità immobiliari non sono ultimate, non sono occupate e sono ancora di proprietà di un unico soggetto

PROVENIENZA:

La debitrice esecutata è divenuta proprietaria della piena proprietà in forza di atto di fusione di società stipulato il 01/10/2012 a firma Dr. Stefano Fazzini, Notaio in Milano, rep. 50097/10927, registrato il 04/10/2012 a Milano 6 al n°24706 Serie 1T e trascritto il 05/10/2012 a Milano 2 ai nn. 98689/67251.

L'atto di fusione era relativo agli immobili allora identificati al foglio 5 con le particelle 326 sub. 704 e 327 sub. 702/particella 1001 (fra loro graffate), che hanno in seguito dato origine alla attuale particella 1001 subalterni 701 (bene comune non censibile), 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708 e

alla attuale particella 326 sub. 707. oltre alla quota di 2/6 dell'area urbana individuata al fg. 5 con il mappale 1000.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

Il bene di cui sopra sono meglio descritti, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima in data 02/01/2023 firma Ingegnere Piercarlo VITERBO che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

LOTTO 3

per la piena ed intera proprietà

In Comune di **Vanzaghella (MI)** Via Varese, 3-5

APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Appartamento ad uso civile abitazione posto al piano primo composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, disimpegno e balcone, oltre a box uso autorimessa al piano terra.

Per maggiori informazioni sulla reale consistenza di quanto oggetto di vendita si rinvia alla CTU versata in atti.

Detta unità immobiliare risulta censita al Catasto fabbricati del predetto Comune come segue:

Catasto Fabbricati - N.C.E.U.:

Foglio 5, Mappale 1001, Subalterno 703, Categoria A/2, Via Varese 3-5, Piano 1, Classe 2, Consistenza 4 vani, Superficie Catastale 79 mq., Rendita Catastale Euro 361,52

Foglio 5, Mappale 1001, Subalterno 706, Categoria C/6, Via Varese 3-5, Piano T, Classe 4, Consistenza 17 mq., Superficie Catastale 19 mq., Rendita Catastale Euro 43,90

COERENZE, come ad emergenza della Ctu in atti da nord in senso orario:

*dell'appartamento: balcone comune e affaccio su cortile comune al sub. 701, affaccio su via Varese, mappale 329, scala comune al sub. 701;

* del box-autorimessa: cortile comune al sub. 701, box auto al sub. 705, mappale 329, box auto al sub. 707;

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto.

All'immobile seguono e competono le pertinenti quote di comproprietà sugli enti comuni ai sensi degli artt. 1117 e seguenti del Codice Civile e degli artt. 61 e seguenti delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile.

Nella presente vendita sono compresi gli accessori e le pertinenze degli immobili oggetto del presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2912 C.C.

PRATICHE EDILIZIE E SITUAZIONE URBANISTICA, come da perizia in atti:

***PRATICHE EDILIZIE:**

- Permesso di Costruire n°65/2011 rilasciato il 29/06/2011 a ***** per opere di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso, a seguito di domanda presentata il 26/04/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità, valida anche per la variante finale **P.E. 166/2016**, presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°144/2010 per ristrutturazione di edificio esistente con cambio d'uso.

- **P.E. 166/2016** Segnalazione certificata di Inizio Attività ex art.19 L.07/08/1990 n.241 artt.22 e succ. D.P.R. 380/2001 e s.m.i. presentata il 06/12/2016 prot. 12657 da *****per opere di variante finale alla P.E. 65/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°165/2016 per interventi sulle coperture, sui prospetti e modifica ingresso carraio.

***SITUAZIONE URBANISTICA:**

Nel vigente Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera di CC n.4 del 08/02/2008 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.19 del 07/05/2008) e con delibera di CC n.5 del 24/04/2013 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.25 del 19/06/2013), gli immobili ricadono in zona "Aree residenziali esistenti (B)"

GIUDIZI DI CONFORMITA':

*** CONFORMITÀ EDILIZIA:**

Rispetto alla configurazione indicata nelle tavole 3/A e 3/B allegate alla S.C.I.A. prot. 12567 del 6/12/2016 (P.E. 166/2016), nel corso del sopralluogo è stato rilevato che i volumi soprastanti ai soffitti orizzontali dei vani, individuabili come intercapedini di sottotetto e definiti nella sezione trasversale C-C (tavola 3/B) come "sottotetto non accessibile", sono invece stati realizzati con la finalità di essere utilizzati come soppalchi, in quanto hanno finiture (pavimenti, intonaci, impianto elettrico, impianto di riscaldamento a pavimento) e tramezzature per la formazione di un servizio igienico, con pavimento e pareti piastrellate e apparecchi igienico-sanitari già installati.

Per il completamento del soppalco mancherebbero da installare la scala di accesso al livello (al momento ve ne sono di provvisorie) e la porta del servizio igienico.

L'area soppalcata occupa una superficie di circa 40 m², pari a circa il 67% della superficie sottostante.

L'altezza utile dei vani sottostanti al soppalco è sostanzialmente conforme a quella di progetto, per quanto riguarda la camera matrimoniale, il disimpegno e il soggiorno, mentre è stata ridotta da m 2,40a m 2,20 circa in parte della cameretta e del bagno.

Si segnala, inoltre, che i rilievi effettuati durante il sopralluogo hanno evidenziato lievi differenze nelle dimensioni in pianta e nelle altezze dei singoli vani, nell'ordine di qualche centimetro, che comunque non costituiscono violazione edilizia in quanto contenute entro il limite del 2% di tolleranza stabilite dall'art. 34-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Quanto accertato è stato sottoposto all'attenzione dei Tecnici dell'Ufficio edilizia privata del Comune di Vanzaghello, con i quali sono state valutate le eventuali possibilità di regolarizzazione.

Dal confronto è emerso che la difformità riscontrata costituisce variazione essenziale ai sensi dell'art. 54 della L.R. 12/2005, in quanto comporta un aumento volumetrico in misura superiore al 7,5%.

Il maggior volume realizzato non è regolarizzabile, in quanto non vi è disponibilità di volumetria realizzabile. Inoltre, la riduzione dell'altezza nella cameretta e nel bagno comporta il mancato rispetto dei requisiti dei vani previsti dal Regolamento Locale di Igiene.

Pertanto, come stabilito dall'art. 34 comma 1 del D.P.R. 380/2001, le opere eseguite in difformità dovranno essere rimosse, per ripristinare lo stato autorizzato dei luoghi, con altezze nette dei vani nel rispetto del Regolamento Locale di Igiene.

Gli immobili non sono conformi e non sono regolarizzabili. Dovranno essere rimosse le opere abusive e ripristinato lo stato autorizzato.

*** CONFORMITÀ CATASTALE:**

Rispetto alle planimetrie presentate all'Agenzia delle Entrate in data 21/02/2018, non si riscontrano difformità tali da richiedere l'aggiornamento catastale.

Gli immobili risultano conformi.

Si precisa e da atto che l'immobile oggetto di vendita è stato edificato in forza dei titoli edilizi abilitativi citati nella CTU, alla quale si fa pieno rinvio.

Dalla predetta CTU risultano delle difformità tra lo stato di fatto in cui versa l'immobile oggetto di vendita e i citati titoli edilizi abilitativi e che le predette difformità risultano sanabili. Si rinvia alla CTU per i relativi dettagli.

Fermo quanto emergente dalla CTU, è diligenza di chi intende partecipare alla gara:

- di verificare, presso l'Ufficio Tecnico competente, se le difformità della consistenza dell'immobile oggetto di vendita, quale in oggi emergenti in fatto rispetto ai titoli amministrativi richiamati nella CTU siano tali da poter comportare la nullità (per futuri atti di disposizione del bene oggetto del presente) di cui all'art. 46 comma 1, D.P.R. n. 380/2001 ovvero di cui all'art. 40 comma 2 della legge 47 del 28 febbraio 1985;

- nonché di verificare se dette difformità siano insanabili ovvero se le stesse siano sanabili; in riguardo a tale ultima eventualità, anche agli effetti dell'art. 173 quater delle disposizioni di attuazione del c.p.c., si avverte l'aggiudicatario che potrà, ove ne ricorrano i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 comma 5, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e di cui all'art. 40 sesto comma, Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Sempre a tenore della CTU versata in atti, non risulta alcuna difformità tra le risultanze catastali e lo stato di fatto dell'immobile.

Fermo quanto emergente dalla Ctu, anche in ordine a quanto disposto dall'art. 29, comma 1-bis, Legge 27 febbraio 1985, n. 52, aggiunto ex art. 19 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, con-cernente futuri atti pubblici e/o scritture private tra vivi aventi ad oggetto l'a-lienazione del bene oggetto di vendita, è diligenza di chi intende partecipare alla gara verificare, tramite proprio tecnico di fiducia, se i dati catastali e le schede planimetriche depositate in catasto relativi all'immobile oggetto di vendita risultano conformi allo stato di fatto, secondo la normativa catastale vigente, nonché di provvedere a sua cura e spese per le eventuali pratiche di rettifica ove necessarie, secondo legge.

Coloro che vorranno partecipare sono tenuti a verificare presso l'Ufficio Tecnico competente la regolarità urbanistica e la sanabilità di eventuali opere edificate abusivamente.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia estimativa in atti.

STATO DI POSSESSO:

Dalla Ctu in atti l'immobile risulta risultato libero, anche perchè ancora non ultimato.

ONERI CONDOMINIALI:

Dalla Ctu in atti di evince che le parti comuni del complesso (corte, impianti, etc.) non sono, al momento, soggette a forme di amministrazione, in quanto le singole unità immobiliari non sono ultimate, non sono occupate e sono ancora di proprietà di un unico soggetto.

PROVENIENZA:

La debitrice esecutata è divenuta proprietaria della piena proprietà in forza di atto di fusione di società stipulato il 01/10/2012 a firma Dr. Stefano Fazzini, Notaio in Milano, rep. 50097/10927, registrato il 04/10/2012 a Milano 6 al n°24706 Serie 1T e trascritto il 05/10/2012 a Milano 2 ai nn. 98689/67251.

L'atto di fusione era relativo agli immobili allora identificati al foglio 5 con le particelle 326 sub. 704 e 327 sub. 702/particella 1001 (fra loro graffate), che hanno in seguito dato origine alla attuale particella 1001 subalterni 701 (bene comune non censibile), 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708 e alla attuale particella 326 sub. 707. oltre alla quota di 2/6 dell'area urbana individuata al fg. 5 con il mappale 1000.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

Il bene di cui sopra sono meglio descritti, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima in data 02/01/2023 firma Ingegnere Piercarlo VITERBO che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

LOTTO 4

per la piena ed intera proprietà

In Comune di **Vanzaghello (MI)** Via Varese, 3-5

APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Appartamento ad uso civile abitazione posto al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, disimpegno e balcone, oltre ad annesso e pertinenziale box uso autorimessa al piano terra.

Per maggiori informazioni sulla reale consistenza di quanto oggetto di vendita si rinvia alla CTU versata in atti.

Detta unità immobiliare risulta censita al Catasto fabbricati del predetto Comune come segue: Catasto Fabbricati - N.C.E.U.:

Foglio 5, Mappale 1001, Subalterno 704, Categoria A/2, Via Varese 3-5, Piano 1, Classe 2, Consistenza 4,5 vani, Superficie Catastale 80 mq., Rendita Catastale Euro 406,71

Foglio 5, Mappale 1001, Subalterno 707, Categoria C/6, Via Varese 3-5, Piano T, Classe 4, Consistenza 17 mq., Superficie Catastale 18 mq., Rendita Catastale Euro 43,90

COERENZE, come ad emergenza della Ctu in atti da nord in senso orario:

* dell'appartamento: affaccio su cortile comune al sub. 701, balcone comune e scala comune al sub. 701, mappale 329, affaccio su mappale 969;

* del box-autorimessa: cortile comune al sub. 701, box auto al sub. 706, mappale 329, box auto al sub. 708

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto.

All'immobile seguono e competono le pertinenti quote di comproprietà sugli enti comuni ai sensi degli artt. 1117 e seguenti del Codice Civile e degli artt. 61 e seguenti delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile.

Nella presente vendita sono compresi gli accessori e le pertinenze degli immobili oggetto del presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2912 C.C.

PRATICHE EDILIZIE E SITUAZIONE URBANISTICA, come da perizia in atti:

***PRATICHE EDILIZIE:**

- Permesso di Costruire n°65/2011 rilasciato il 29/06/2011 a ***** per opere di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso, a seguito di domanda presentata il 26/04/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità, valida anche per la variante finale **P.E. 166/2016**, presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°144/2010 per ristrutturazione di edificio esistente con cambio d'uso.

- **P.E. 166/2016** Segnalazione certificata di Inizio Attività ex art.19 L.07/08/1990 n.241 artt.22 e succ. D.P.R. 380/2001 e s.m.i. presentata il 06/12/2016 prot. 12657 da *****per opere di variante finale alla P.E. 65/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°165/2016 per interventi sulle coperture, sui prospetti e modifica ingresso carroio.

***SITUAZIONE URBANISTICA:**

Nel vigente Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera di CC n.4 del 08/02/2008 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.19 del 07/05/2008) e con delibera di CC n.5 del 24/04/2013 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.25 del 19/06/2013), gli immobili ricadono in zona "Aree residenziali esistenti (B)"

GIUDIZI DI CONFORMITA':

Dalla Ctu in atti si evincono le seguenti conformità.

*** CONFORMITÀ EDILIZIA:**

Rispetto alla configurazione indicata nelle tavole 3/A e 3/B allegate alla S.C.I.A. prot. 12567 del 6/12/2016 (P.E. 166/2016), nel corso del sopralluogo è stato rilevato che i volumi soprastanti ai soffitti orizzontali dei vani, individuabili come intercapedini di sottotetto e definiti nella sezione trasversale C-C (tavola 3/B) come "sottotetto non accessibile", sono invece stati realizzati con la finalità di essere utilizzati come soppalchi, in quanto hanno finiture (pavimenti, intonaci, impianto elettrico, impianto di riscaldamento a pavimento) e tramezzature per la formazione di un servizio igienico, con pavimento e pareti piastrellate e apparecchi igienico-sanitari già installati.

Per il completamento del soppalco mancherebbero da installare la scala di accesso al livello (al momento ve ne sono di provvisorie) e la porta del servizio igienico.

L'area soppalcata occupa una superficie di circa 40 m², pari a circa il 67% della superficie sottostante.

L'altezza utile dei vani sottostanti al soppalco è sostanzialmente conforme a quella di progetto, per quanto riguarda la camera matrimoniale, il disimpegno e il soggiorno, mentre è stata ridotta da m 2,40 a m 2,20 circa in parte della cameretta e del bagno.

Si segnala, inoltre, che i rilievi effettuati durante il sopralluogo hanno evidenziato lievi differenze nelle dimensioni in pianta e nelle altezze dei singoli vani, nell'ordine di qualche centimetro, che comunque non costituiscono violazione edilizia in quanto contenute entro il limite del 2% di tolleranza stabilite dall'art. 34-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Quanto accertato è stato sottoposto all'attenzione dei Tecnici dell'Ufficio edilizia privata del Comune di Vanzaghello, con i quali sono state valutate le eventuali possibilità di regolarizzazione.

Dal confronto è emerso che la difformità riscontrata costituisce variazione essenziale ai sensi dell'art. 54 della L.R. 12/2005, in quanto comporta un aumento volumetrico in misura superiore al 7,5%.

Il maggior volume realizzato non è regolarizzabile, in quanto non vi è disponibilità di volumetria

realizzabile. Inoltre, la riduzione dell'altezza nella cameretta e nel bagno comporta il mancato rispetto dei requisiti dei vani previsti dal Regolamento Locale di Igiene.

Pertanto, come stabilito dall'art. 34 comma 1 del D.P.R. 380/2001, le opere eseguite in difformità dovranno essere rimosse, per ripristinare lo stato autorizzato dei luoghi, con altezze nette dei vani nel rispetto del Regolamento Locale di Igiene.

Gli immobili non sono conformi e non sono regolarizzabili. Dovranno essere rimosse le opere abusive e ripristinato lo stato autorizzato.

*** CONFORMITÀ CATASTALE:**

Rispetto alle planimetrie presentate all'Agenzia delle Entrate in data 21/02/2018, non si riscontrano difformità tali da richiedere l'aggiornamento catastale.

Gli immobili risultano conformi.

Si precisa e da atto che l'immobile oggetto di vendita è stato edificato in forza dei titoli edilizi abilitativi citati nella CTU, alla quale si fa pieno rinvio.

Dalla predetta CTU risultano delle difformità tra lo stato di fatto in cui versa l'immobile oggetto di vendita e i citati titoli edilizi abilitativi e che le predette difformità risultano sanabili. Si rinvia alla CTU per i relativi dettagli.

Fermo quanto emergente dalla CTU, è diligenza di chi intende partecipare alla gara:

- di verificare, presso l'Ufficio Tecnico competente, se le difformità della consistenza dell'immobile oggetto di vendita, quale in oggi emergenti in fatto rispetto ai titoli amministrativi richiamati nella CTU siano tali da poter comportare la nullità (per futuri atti di disposizione del bene oggetto del presente) di cui all'art. 46 comma 1, D.P.R. n. 380/2001 ovvero di cui all'art. 40 comma 2 della legge 47 del 28 febbraio 1985;

- nonché di verificare se dette difformità siano insanabili ovvero se le stesse siano sanabili; in riguardo a tale ultima eventualità, anche agli effetti dell'art. 173 quater delle disposizioni di attuazione del c.p.c., si avverte l'aggiudicatario che potrà, ove ne ricorrano i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 comma 5, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e di cui all'art. 40 sesto comma, Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Sempre a tenore della CTU versata in atti, non risulta alcuna difformità tra le risultanze catastali e lo stato di fatto dell'immobile.

Fermo quanto emergente dalla Ctu, anche in ordine a quanto disposto dall'art. 29, comma 1-bis, Legge 27 febbraio 1985, n. 52, aggiunto ex art. 19 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente futuri atti pubblici e/o scritture private tra vivi aventi ad oggetto l'a-lienazione del bene oggetto di vendita, è diligenza di chi intende partecipare alla gara verificare, tramite proprio tecnico di fiducia, se i dati catastali e le schede planimetriche depositate in catasto relativi all'immobile oggetto di vendita risultano conformi allo stato di fatto, secondo la normativa catastale vigente, nonché di provvedere a sua cura e spese per le eventuali pratiche di rettifica ove necessarie, secondo legge.

Coloro che vorranno partecipare sono tenuti a verificare presso l'Ufficio Tecnico competente la regolarità urbanistica e la sanabilità di eventuali opere edificate abusivamente.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia estimativa in atti.

STATO DI POSSESSO:

Dalla Ctu in atti l'immobile risulta risultato libero, anche perché ancora non ultimato.

ONERI CONDOMINIALI:

Dalla Ctu in atti di evince che le parti comuni del complesso (corte, impianti, etc.) non sono, al momento, soggette a forme di amministrazione, in quanto le singole unità immobiliari non sono

ultimate, non sono occupate e sono ancora di proprietà di un unico soggetto.

PROVENIENZA:

La debitrice esecutata è divenuta proprietaria della piena proprietà in forza di atto di fusione di società stipulato il 01/10/2012 a firma Dr. Stefano Fazzini, Notaio in Milano, rep. 50097/10927, registrato il 04/10/2012 a Milano 6 al n°24706 Serie 1T e trascritto il 05/10/2012 a Milano 2 ai nn. 98689/67251.

L'atto di fusione era relativo agli immobili allora identificati al foglio 5 con le particelle 326 sub. 704 e 327 sub. 702/particella 1001 (fra loro graffate), che hanno in seguito dato origine alla attuale particella 1001 subalterni 701 (bene comune non censibile), 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708 e alla attuale particella 326 sub. 707. oltre alla quota di 2/6 dell'area urbana individuata al fg. 5 con il mappale 1000.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

Il bene di cui sopra sono meglio descritti, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima in data 02/01/2023 firma Ingegnere Piercarlo VITERBO che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di

eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

LOTTO 5

per la piena ed intera proprietà

In Comune di **Vanzaghello (MI)** Via Varese, 3-5

APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Appartamento ad uso civile abitazione posto al piano terra composto da soggiorno/pranzo con angolo cottura, due camere, bagno e disimpegno oltre ad annesso e pertinenziale box uso autorimessa al piano terra.

Per maggiori informazioni sulla reale consistenza di quanto oggetto di vendita si rinvia alla CTU versata in atti.

Detta unità immobiliare risulta censita al Catasto fabbricati del predetto Comune come segue:

Catasto Fabbricati - N.C.E.U.:

Foglio 5, Mappale 326, Subalterno 707, Categoria A/2, Via Varese 3-5, Piano T, Classe 2, Consistenza 4 vani, Superficie Catastale 77 mq., Rendita Catastale Euro 361,52

Foglio 5, Mappale 1001, Subalterno 708, Categoria C/6, Via Varese 3-5, Piano T, Classe 4, Consistenza 17 mq., Superficie Catastale 20 mq., Rendita Catastale Euro 43,90

COERENZE, come ad emergenza della Ctu in atti da nord in senso orario:

*dell'appartamento: mappale 1000, altra unità immobiliare al mappale 326, cortile comune al mappale 1001 sub. 701, mappale 324;

* del box-autorimessa: cortile comune al sub. 701, box auto al sub. 707, mappale 329, mappale 969;

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto.

All'immobile seguono e competono le pertinenti quote di comproprietà sugli enti comuni ai sensi degli artt. 1117 e seguenti del Codice Civile e degli artt. 61 e seguenti delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile.

Nella presente vendita sono compresi gli accessori e le pertinenze degli immobili oggetto del presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2912 C.C.

PRATICHE EDILIZIE E SITUAZIONE URBANISTICA, come da perizia in atti:

***PRATICHE EDILIZIE:**

- Permesso di Costruire **n°65/2011** rilasciato il 29/06/2011 a ***** per opere di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso, a seguito di domanda presentata il 26/04/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità, valida anche per la variante finale **P.E. 166/2016**, presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°144/2010 per ristrutturazione di edificio esistente con cambio d'uso.

- **P.E. 166/2016** Segnalazione certificata di Inizio Attività ex art.19 L.07/08/1990 n.241 artt.22 e succ. D.P.R. 380/2001 e s.m.i. presentata il 06/12/2016 prot. 12657 da *****, per opere di variante finale alla P.E. 65/2011.

Segnalazione Certificata per l'Agibilità presentata il 19/03/2018 prot. 3254 e successiva integrazione

documentale prot. 11770 del 30/10/2018.

Si segnala il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica n°165/2016 per interventi sulle coperture, sui prospetti e modifica ingresso carraio.

***SITUAZIONE URBANISTICA:**

Nel vigente Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera di CC n.4 del 08/02/2008 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.19 del 07/05/2008) e con delibera di CC n.5 del 24/04/2013 (B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.25 del 19/06/2013), gli immobili ricadono in zona "Aree residenziali esistenti (B)"

GIUDIZI DI CONFORMITA':

Dalla perizia in atti di evince quanto segue in merito alle conformità.

*** CONFORMITÀ EDILIZIA:**

Rispetto alla configurazione indicata nelle tavole 3/A e 3/B allegate alla S.C.I.A. prot. 12567 del 6/12/2016 (P.E. 166/2016) è stata rilevata una incongruità relativa ai serramenti del locale soggiorno/pranzo, in quanto:

I nella tavola 3/A il locale è dotato, sulla facciata lato corte, di un portoncino d'ingresso e di due finestre da cm 125x150;

nel prospetto sud di cui alla tavola 3/B, una delle due finestre è invece raffigurata come una porta-finestra; il locale è stato realizzato con portoncino e due finestre, come previsto nella tavola 3/A.

Dopo avere sottoposto il caso ai Tecnici dell'Ufficio edilizia privata del Comune di Vanzaghella, si può affermare che trattasi di mero errore grafico compiuto dal Progettista nella stesura del prospetto sud della tavola 3/B.

Ciò in quanto:

I nella verifica dei rapporti aero-illuminanti del locale (tavola 3/A) sono state computate le due finestre da m 1,25x1,50 e il portoncino;

I nella sezione trasversale C-C (tavola 3/B) l'apertura in questione è chiaramente indicata come finestra.

Si segnala, inoltre, che i rilievi effettuati durante il sopralluogo hanno evidenziato lievi differenze nelle dimensioni in pianta e nelle altezze dei singoli vani, nell'ordine di qualche centimetro, che non costituiscono violazione edilizia in quanto contenute entro il limite del 2% di tolleranza stabilite dall'art. 34-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Gli immobili risultano conformi.

*** CONFORMITÀ CATASTALE:**

Rispetto alle planimetrie presentate all'Agenzia delle Entrate in data 21/02/2018, non si riscontrano difformità tali da richiedere l'aggiornamento catastale.

Gli immobili risultano conformi.

*** CONFORMITÀ URBANISTICA:**

Gli immobili risultano conformi.

Si precisa che a tenore della CTU versata in atti la situazione di fatto dell'immobile risulta conforme alle pratiche edilizie.

Fermo quanto emergente dalla CTU, è diligenza di chi intende partecipare alla gara:

- di verificare, presso l'Ufficio Tecnico competente, la conformità della consistenza dell'immobile oggetto di vendita, quale in oggi emergente in fatto, ai titoli amministrativi richiamati nella CTU ovvero l'eventuale abusività delle opere edificate, anche tale da poter comportare la nullità (per futuri atti di disposizione del bene oggetto del presente) di cui all'art. 46 comma 1, D.P.R. n. 380/2001, ovvero di cui all'art. 40 comma 2 della legge 47 del 28 febbraio 1985;

- nonché di verificare se l'eventuale abusività riscontrata sia insanabile ovvero se la stessa sia sanabile; in riguardo a tale ultima eventualità, anche agli effetti dell'art. 173 quater delle disposizioni di attuazione del c.p.c., si avverte l'ag-giudicatario che potrà, ove ne ricorrano i presupposti, avvalersi delle disposi-zioni di cui all'art. 46 comma 5, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e di cui all'art. 40 sesto comma, Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Sempre a tenore della CTU versata in atti, non risulta alcuna difformità tra le risultanze catastali e lo stato di fatto dell'immobile.

Fermo quanto emergente dalla Ctu, anche in ordine a quanto disposto dall'art. 29, comma 1-bis, Legge 27 febbraio 1985, n. 52, aggiunto ex art. 19 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente futuri atti pubblici e/o scritture private tra vivi aventi ad oggetto l'alienazione del bene oggetto di vendita, è diligenza di chi intende partecipare alla gara verificare, tramite proprio tecnico di fiducia, se i dati catastali e le schede planimetriche depositate in catasto relativi all'immobile oggetto di vendita risultano conformi allo stato di fatto, secondo la normativa catastale vigente, nonché di provvedere a sua cura e spese per le eventuali pratiche di rettifica ove necessarie, secondo legge.

Coloro che vorranno partecipare sono tenuti a verificare presso l'Ufficio Tecnico competente la regolarità urbanistica e la sanabilità di eventuali opere edificate abusivamente.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia estimativa in atti.

STATO DI POSSESSO:

Dalla Ctu in atti l'immobile risulta risultato libero, anche perchè ancora non ultimato.

ONERI CONDOMINIALI:

Dalla Ctu in atti di evince che le parti comuni del complesso (corte, impianti, etc.) non sono, al momento, soggette a forme di amministrazione, in quanto le singole unità immobiliari non sono ultimate, non sono occupate e sono ancora di proprietà di un unico soggetto.

PROVENIENZA:

La debitrice esecutata è divenuta proprietaria della piena proprietà in forza di atto di fusione di società stipulato il 01/10/2012 a firma Dr. Stefano Fazzini, Notaio in Milano, rep. 50097/10927, registrato il 04/10/2012 a Milano 6 al n°24706 Serie 1T e trascritto il 05/10/2012 a Milano 2 ai nn. 98689/67251.

L'atto di fusione era relativo agli immobili allora identificati al foglio 5 con le particelle 326 sub. 704 e 327 sub. 702/particella 1001 (fra loro graffate), che hanno in seguito dato origine alla attuale particella 1001 subalterni 701 (bene comune non censibile), 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708 e alla attuale particella 326 sub. 707. oltre alla quota di 2/6 dell'area urbana individuata al fg. 5 con il mappale 1000.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

Il bene di cui sopra sono meglio descritti, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima in data 02/01/2023 firma Ingegnere Piercarlo VITERBO che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ CARTACEA E TELEMATICA (SINCRONA MISTA)

Le offerte di acquisto potranno essere presentate o in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26.02.2015 n. 32 art. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ovvero in forma cartacea.

*** OFFERTA CON MODALITÀ ANALOGICA/CARTACEA:**

1. Le offerte di acquisto, in marca da bollo da Euro 16,00, in busta chiusa, dovranno essere presentate presso la sede della Cooperativa Adjuvant in Busto Arsizio, Via Bramante n.6/d **entro le ore 13:00 del giorno non festivo antecedente l'asta.**

Sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi deposita la busta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta

L'OFFERTA DOVRÀ CONTENERE:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale dell'offerente;
- il domicilio, lo stato civile e il recapito telefonico del soggetto che formula l'offerta ed a cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**). Si precisa che ciascun offerente (persona fisica e/o giuridica) ai sensi dell'art. 571, comma 1, cpc tranne il debitore, è ammesso a formulare offerte per l'acquisto personalmente o a mezzo di procuratore legale (iscritto all'Ordine degli Avvocati) anche a norma dell'art. 579, comma 3, cpc. Si precisa che il procuratore legale, dovrà in ogni caso essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti.
- Ai sensi dell'articolo 579 comma 3 c.p.c. l'avvocato può presentare offerta per persona da nominare e nel caso di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 583 c.p.c. deve dichiarare al professionista delegato nei tre giorni dall'incanto il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando il mandato sempre autenticato da notaio. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva al nome del procuratore.
- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di acquisto personale da parte di un coniuge

in regime di comunione dei beni, occorre produrre, oltre alla dichiarazione di quest'ultimo ex art. 179, comma 1, lett. f., c.c. quella del coniuge non acquirente di cui al secondo comma della medesima disposizione normativa;

- se l'offerente è minorenne, interdetto, inabilitato o amministrato l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o dal soggetto legittimato previa autorizzazione del giudice tutelare ove necessaria;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata la visura del registro delle imprese, rilasciata in data non anteriore a un mese dalla presentazione delle offerte, attestante i poteri di firma di chi sottoscrive l'offerta ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oltre a verbale dell'assemblea straordinaria dei soci con conferimento dei poteri al socio per partecipazione ad asta di esecuzione immobiliare
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- **l'indicazione del prezzo offerto; sono inefficaci le offerte inferiori di oltre 1/4 al prezzo base;**
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima, degli allegati e dell'avviso di vendita.

2. Il termine massimo per il versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita è di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione.

3. All'offerta dovranno essere allegati:

- se persona fisica: fotocopia del documento di identità fronte-retro in corso di validità e del codice fiscale dell'offerente, nonché estratto per riassunto dell'atto di matrimonio o certificato di stato libero e, nel caso in cui detto offerente si trovi in regime di comunione legale dei beni, fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge;

- se persona giuridica: visura del registro delle imprese attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, oltre a verbale dell'assemblea straordinaria dei soci con conferimento dei poteri al socio per partecipazione ad asta di esecuzione immobiliare

- se persona fisica cittadina di Stato facente parte dell'UE: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto;

- se persona fisica cittadina di Stato non comunitario: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto, permesso o carta di soggiorno;

- assegno circolare non trasferibile intestato a
"220/22 TRIB. BUSTO A. MARCELLA TOSI",
per un importo pari al 15 (quindici) % del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo.

Non saranno accolte offerte contenenti assegni bancari o assegni postali vidimati (di colore giallo).

**SI AVVISANO GLI INTERESSATI CHE L'ERRATA INTESAZIONE DELL'ASSEGNO
COMPORTERA' LA NON AMMISSIBILITA' ALLA VENDITA.**

Nel caso in cui si partecipi per più lotti dovrà versarsi una cauzione per ciascun lotto.

4. L'offerta presentata è irrevocabile, anche nel caso in cui l'offerente non sia presente all'esame delle offerte.

Se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura della vendita.

*** OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA:**

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai presentatori dell'offerta entro le ore 13:00

del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it> ovvero all'interno del portale Fallcoaste.it

L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 12 co, 1 e 2 DM 32/2015:

1. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
2. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
3. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
4. il numero o altro dato identificativo del lotto;
5. la descrizione del bene;
6. l'indicazione del referente della procedura;
7. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
8. il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento non oltre 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
9. l'importo versato a titolo di cauzione;
10. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
11. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
12. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5 dell'art. 12 DM 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal predetto DM 32/2015;
13. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
14. quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization. Fatta avvertenza che successivamente all'eventuale aggiudicazione è onere dell'offerente aggiudicatario adeguare la propria posizione alle norme regolanti i rapporti tra le persone fisiche e altri soggetti diversi dalle persone fisiche con gli enti e le amministrazioni pubbliche dello Stato Italiano;
15. **-il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul seguente IBAN: IT89A0200822800000104651813, con la seguente causale: POSIZIONE (spaziatura)202200022000001(spaziatura) con indicato un ulteriore "nome di fantasia" in italiano che, in ogni caso, non sia identificativo dell'offerente, per un importo pari al 15 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e dovrà essere effettuato in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta;**

Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta:

A) dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, oppure:

B) dovrà essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: 1) l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; 2) il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015)

All'offerta dovranno essere allegati:

- a. la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto

pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione;

- b. se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- c. se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- d. se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, visura aggiornata del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- e. se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (ex art. 12 comma 4 DM 32/2015);

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta dovrà essere formulata in tempo utile per ovviare al mancato funzionamento oppure con modalità cartacea. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità - e in ogni caso di malfunzionamento che interessi le ore immediatamente precedenti la vendita - l'offerente sarà ammesso a partecipare alla vendita in forma analogica, previa esibizione al delegato di prova della tempestiva presentazione dell'offerta.

In tali ipotesi, l'invio dell'offerta dovrà essere effettuato anche mediante invio di mail alla G.I.V.G. di Busto Arsizio (segreteria.ba@givg.it) oltre alla Cancelleria esecuzioni.immobiliari.tribunale.bustoarsizio@giustiziacerit.it) e all'indirizzo pec della Cooperativa Adjuvant (adjuvant@pec.it)

L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata. In caso di offerta telematica, l'offerta sarà considerata inammissibile qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme, dovute a titolo di cauzione, sul conto corrente intestato alla procedura.

Onde riconoscere valido ed efficace l'accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura, il relativo bonifico dovrà, pertanto, essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

LA VENDITA AVVERRÀ SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ:

All'udienza fissata per la vendita con modalità sincrona mista, in presenza di offerte depositate con modalità cartacea saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti. In presenza di offerte telematiche, l'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica (zucchetti software giuridico S.r.l.), dove dovranno essere inserite anche le offerte pervenute con modalità cartacea.

La partecipazione degli offerenti con modalità telematica all'udienza avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopra indicato (zucchetti software giuridico

S.r.l.), accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute – almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita – con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata od alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l’anonimato.

In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l’offerta stessa verrà accolta.

Nell’ipotesi in cui venga formulata un’unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25%, e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all’aggiudicazione quando si possa ritenere che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

Nell’ipotesi in cui venga formulata un’unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25% e siano state presentate istanze di assegnazione, non si farà luogo alla vendita e si procederà all’assegnazione.

In presenza di più offerte telematiche e/o analogiche efficaci, si procederà, in ogni caso e contestualmente, ad una gara sull’offerta più alta. Se venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo offerto all’esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all’assegnazione;

Nel caso in cui siano presentate più offerte telematiche e/o analogiche dello stesso contenuto e, per mancanza di adesioni non si possa far luogo alla gara, l’immobile verrà aggiudicato all’offerente che per primo ha depositato la busta ovvero formulato l’offerta telematica. Per le offerte con modalità analogiche il momento del deposito è determinato dalla data e dall’orario indicati sulla busta al momento del deposito o della ricezione dell’offerta dal professionista delegato; per le offerte depositate con modalità telematiche il momento del deposito coincide con la creazione della ricevuta completa di avvenuta consegna (cfr. art. 14, co. 1 e 15, co. 2, DM 32/2015).

Nel caso in cui siano state presentate più offerte di diverso contenuto e, per mancanza di adesioni, non si possa far luogo alla gara, l’immobile verrà aggiudicato all’offerente che ha presentato la migliore offerta; ai fini dell’individuazione della migliore offerta, si terrà conto dell’entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi del pagamento, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell’offerta stessa.

In caso di pluralità di offerte criptate e/o analogiche valide si procederà con la gara tra tutti gli offerenti partendo come prezzo base per la gara dal valore dell’offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide dal Delegato nonché gli offerenti analogici presenti personalmente o per delega avanti il Delegato.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio subito dopo l’esame e l’inserimento delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Delegato al termine dell’apertura delle buste a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente o per delega ammessi alla gara sincrona mista.

In caso di gara disposta dal Professionista, l’offerta minima in aumento verrà determinata dal Professionista medesimo, che ne curerà l’indicazione a verbale prima dell’inizio della gara.

Tra un’offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (dicasì due) minuti.

La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di due minuti senza che vi siano state offerte online o analogiche migliorative rispetto all’ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Qualora venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo indicato nella migliore offerta all'esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione ed allo stesso modo si procederà all'assegnazione nell'ipotesi in cui il prezzo offerto all'esito della gara tra gli offerenti fosse inferiore al prezzo base.

Le cauzioni versate dagli offerenti analogici non resisi aggiudicatari dei beni venduti verranno restituite immediatamente all'esito della gara tramite consegna dell'assegno circolare allegato all'offerta; in caso di offerte telematiche, in ipotesi di mancata aggiudicazione, la restituzione dell'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) al soggetto offerente avverrà con disposizione di bonifico da eseguirsi nel termine di cinque giorni lavorativi **sul medesimo conto corrente dal quale la cauzione è stata versata al netto delle commissioni e costi bancari**, con la precisazione che – nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara – il termine sopra indicato per la restituzione della cauzione decorrerà dall'aggiudicazione definitiva.

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto **entro centoventi giorni dall'aggiudicazione** al versamento dell'intero prezzo al netto della cauzione già prestata, nonché degli oneri, dei diritti e delle spese di vendita, come indicati dal professionista delegato, mediante bonifico bancario alle coordinate bancarie del conto corrente intestato alla procedura esecutiva, indicate dal professionista delegato; somma che dovrà essere accreditata entro il suddetto termine perentorio.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale, prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornirà al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed in particolare le informazioni circa la provenienza delle somme utilizzate per il pagamento.

L'aggiudicatario ha la facoltà di provvedere al versamento del saldo prezzo dell'immobile oggetto della vendita, a mezzo di mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, l'aggiudicatario può avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 41, comma 5, D.Lgs. 385/1993, ed alle condizioni ivi previste. Ove l'aggiudicatario non si sia avvalso di tale facoltà, il pagamento, nel limite del credito azionato, sarà effettuato direttamente al Creditore Fondiario (art. 41, comma 4, D.Lgs. 385/1993), nel termine fissato per il versamento del prezzo e delle spese di vendita, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato (tra il 15% e il 20%). Ai fini di cui sopra, il Creditore Fondiario dovrà entro cinque giorni dall'aggiudicazione far pervenire al Professionista Delegato la propria precisazione del credito, con il dettaglio del capitale, delle rate scadute, degli interessi e delle spese, nonché trattandosi di vendita in lotti, della quota proporzionale del credito riferita a ciascun lotto. In mancanza il professionista delegato si baserà sull'atto di precepto e d'intervento depositata dal creditore fondiario.

6. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la somma versata a titolo di cauzione, oltre che essere passibile di condanna ai sensi dell'art. 587 c.p.c. nel caso di successiva aggiudicazione.

Il presente avviso sarà pubblicato come previsto nell'ordinanza di vendita.

In ogni caso, la vendita e la relativa documentazione sono pubblicizzate sul Portale delle Vendite Pubbliche (www.venditepubbliche.giustizia.it) e sul sito del Tribunale di Busto Arsizio www.tribunale.bustoarsizio.giustizia.it

Si informano tutti gli interessati che è data la possibilità di visitare gratuitamente l'immobile oggetto di vendita forzata, sino a sette giorni prima del termine per il deposito delle offerte di acquisto, facendone richiesta mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 560 c.p.c.. E' facoltà del custode (società G.I.V.G. srl, con sede in Busto Arsizio, viale Sardegna n. 3, tel. 0331/322665 – 0331/320474, fax 0331/1582447, e-mail visite.ba@givg.it) consentire l'accesso all'immobile anche a seguito di istanze formulate con modalità differenti rispetto a quelle previste dalla predetta norma.

Tutte le attività che, ai sensi dell'art. 571 cpc e seguenti, si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal sottoscritto professionista delegato presso la sede della **Cooperativa Adjuvant in Busto Arsizio, Via Bramante n.6/d - tel. 0331.020151 - e.mail esecuzioni@adjuvant.it** ove potrà essere acquisita ogni ulteriore informazione.

È altresì possibile acquisire informazioni presso il punto informazioni allestito al piano terra del Tribunale di Busto Arsizio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nonché, con riferimento alle modalità di vendita telematica, presso il gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. aste@fallco.it oppure al call center dedicato al nr. 044346211 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30.

Busto Arsizio, lì 31/01/2024

Il Professionista Delegato
Dott.ssa MARCELLA TOSI



